

Un thriller al ritmo forsennato di hip hop per una indagine nel mondo del dark web



**I SOGNI
DEGLI ALTRI**
Autore:
Selim Ozdogan
Genere: **Thriller**
Prezzo: **15 euro**

Archetti, quanto
va essere Lazzar-
zaro viene fuc-
d'ordalio, esce
veste arricchita
le da una nota di
zario, editur di
quel di Anders
e, scrittore sotto
pessimo. Un ro-
i casi della vita,
quando da giorn-
sità il caso del
venendo in vesti-
la "Associazione
Pinkette", così
no editori. Cio
zanchi (seppiat-
evano a definirsi
ittori)
andra Monticore



Un thriller tra sovietico 2.0 e il capo giurista della strada. Nizar Benali ha lasciato Westmark, dove regnava traffico di droga ed estorsioni. Lavora come investigatore privato di crimini informatici e viene assai- to per cacciare il trafficante di Darknet Tani_meow, che con le dro- go ha causato la morte di un ado- scente. A prima vista, sembra un lavoro ben pagato, anche se senza speranze. Ma poi una vecchia storia d'amore gli presenta il figlio dicius- settenne Lesane, il loro figlio. Lesane gira per Westmark, fa affari e ha dei debiti. Nizar sospetta che trovare Tani_meow potrebbe essere l'unico modo per salvare Lesane dallo schiavo fiscale.

"I sogni degli altri" (Einaudi, 15 euro, traduzione di Monica Pesetti) di Se- lim Ozdogan è scandito da varie canzoni hip hop e rap amate dal protagonista Nizar. Sono canzoni che hanno puntualizzato momenti im- portanti della vita e che accompagnano lui al figlio Lesane. Per me c'è solo una canzone dopo aver fatto la lettu- ra: Nothing else matters dei Metallica che canta perfettamente le emozioni provate. "Life is ours, we live it our way All these words, I don't just say".

Come ci si affaccia da un quartiere dove si è nati, figli di immigrati che non parlano neanche la lingua del paese ospitante? Che prospettive ci sono per un futuro migliore? Nizar ha voluto provarci in ogni modo essen- do un pesce fuor d'acqua sia a West-

mark che fuori. Ragazzo intelligente e pieno di speranze in ambito sporti- vo, è diventato un uomo mai cresci- to. Certo, ha un lavoro che gli permet- te di vivere, ma non ha affetti tranne la madre che va a trovare ogni dom- nica. Rimane costantemente legato ad un passato prepotente e ingrati- tante che una lascia margine di respi- ro. Solo l'incontro con il figlio Lesane scatenerà in lui la ricerca di una identità equilibrata.

"Mi era chiesto se internet non fosse una metafora di questa filosofia dell'interconnessione. E poi il dark web, su cui proiettano le proprie pau- re come accadeva con Westmark". Ho trovato questa storia onirica nelle parti dedicate alle ricerche del web che Nizar effettua come mestiere di investigatore, stragotto per tutto il resto. Ci sono i rimpianti di ciò che è stato e che mai potrà essere, c'è la speranza per un futuro di condivisi- one con gli affetti della famiglia - strana sì, ma pur sempre famiglia: ci sono le scelte che ogni persona deve compiere per andare avanti e co- struirsi un avvenire migliore rispetto all'esperienza dei propri genitori. Tutti urliamo il nostro dolore, urla- mo perché abbiamo dei sogni. "Il sogno di una vita più facile. In un posto o nell'altro. Il sogno di vedere qualcosa. Sognavamo, tutti noi". È una storia potente di riscatto e di lotta e mi ha regalato ore di lettura. Sublime.

Marita Tonello
Thrilleradd

UPERGA:
tesoro settecentesco di Torino

